

# Scrutatore scopre al seggio di avere il Covid a Calendasco sanificazioni e 5 isolamenti

Il giovane alcuni giorni prima si era rivolto al medico con sintomi e aveva fatto il tampone. Cambiate le schede, le cabine, la cancelleria

Elisa Malacalza  
elisa.malacalza@liberta.it

## CALENDASCO

● Ha ricevuto ieri verso le 10 sul telefonino il messaggio che lo ha fatto traballare dalla sedia: «Positivo al Coronavirus». Solo che il giovane scrutatore si trovava già in un seggio a Calendasco, dalla mattina: così, subito dopo aver comunicato a tutti l'esito del test, anche il presidente, il segretario e gli altri scrutatori di quel seggio - cinque persone - sono finiti in isolamento in attesa del tampone. Subito sono scattate le procedure di sanificazione (cambiate anche le schede e le cabine elettorali, pure gli articoli da cancelleria), è partita l'indagine epidemiologica dell'Ausl, ed è iniziata poi la corsa all'ultimo secondo per trovare, nel giro di un'ora, altri scrutatori che garantissero l'apertura del seggio.

### Sindaco diventa scrutatore

Il sindaco Filippo Zangrandi, dopo aver contattato l'Ausl e la prefettura, si è prestato a fare il presidente di seggio, e la disponibilità della sorella Silvia, di Sara Bucceri, di Si-

mona Giacometti, di Gaia Dallacasagrande ha permesso alle 13:42 di proseguire nelle operazioni regolari di voto nella sala consiliare.

### Rischio penale

Secondo quanto emerso, lo scrutatore contagiato sarebbe dovuto restare in isolamento fino all'esito del tampone richiesto dal suo medico, visto che nei giorni precedenti aveva avuto sintomi da Covid-19. In teoria, quindi, seguendo il decreto 33 del 2020, convertito in legge, il suo presentarsi al seggio con sintomi, senza rispettare l'isolamento fiduciario in attesa del tampone, potrebbe avere ora risvolti penali, più o meno gravi a seconda dell'esito dei tamponi delle persone che erano con lui nel seggio. Intanto, però, la stessa Ausl ha voluto rassicurare sull'assenza di rischi chi ha votato - 58 persone, fino alla scoperta del contagio - considerate le mascherine, le distanze rispettate, il gel sanificante.

### «Nessun rischio contagio»

Viene chiarito in una nota diffusa da piazzale Milano: «L'Ausl ha verificato che nel seggio sono state mantenute sia da parte degli scru-

tatori sia da parte dei votanti tutte le procedure previste per evitare la trasmissione del contagio. Quindi, si conferma che tutti coloro che in mattinata, prima della chiusura del seggio, hanno esercitato il diritto di voto, indossando la mascherina e sanificandosi le mani, non corrono alcun rischio di contagio».

### Scuola oggi aperta

Come spiegato dal sindaco Zangrandi, sono già state fatte anche le operazioni di pulizia e sanificazione dei locali del piano seminterrato della scuola materna di Calendasco, che erano stati in origine individuati come sede del seggio. Oggi, quindi, come condiviso dall'amministrazione comunale e dall'Ausl, «le attività scolastiche si svolgeranno in piena sicurezza», chiarisce il primo cittadino. Che aggiunge: «Non eravamo a conoscenza del fatto che lo scrutatore avesse fatto un tampone venerdì e fosse in attesa dell'esito. Comunque abbiamo subito contattato l'Ausl e la prefettura, che ci ha aiutati nella riorganizzazione del seggio. L'aver trovato subito persone pronte a sostituire gli scrutatori è una buona testimonianza di citta-



Sopra, alle 13:42, il seggio alla riapertura ieri; sotto, il sindaco Zangrandi diventa presidente di seggio FOTOSERVIZIO BERSANI

# 58

Gli elettori al voto prima della scoperta del contagio. Le schede saranno scrutinate con protezioni

dinanza attiva».

### L'affluenza ne risente

Precisa il sindaco: «Purtroppo, nonostante siano state sostituite le schede, le cabine elettorali, la cancelleria, e tutti i locali siano stati sanificati, il nostro seggio ha registrato fino a ieri un'affluenza decisamente più bassa rispetto agli altri,

forse proprio per il timore di un rischio sanitario invece escluso dalle autorità competenti».

### Schede in sicurezza

Ultima domanda: le 58 schede di chi aveva già votato? «Sono state messe in sicurezza, allo spoglio procederemo con particolari protezioni», conclude Zangrandi.